

COMUNICATO DELL'ATTIVO NAZIONALE DELLE RSU UILM GRUPPO FINMECCANICA

Nella giornata di mercoledì 30 novembre si è riunito a Roma l'attivo delle RSU Uilm del Gruppo Finmeccanica per una discussione in merito alle note vicende che stanno interessando l' Holding e per una analisi sui futuri scenari industriali.

L'Attivo delle RSU Uilm ritiene che all'interno del Gruppo ad essere premiati erano i molti che usavano lo "scambio di favori" è quindi necessario ripristinare le professionalità rispettando tutta la parte sana dell'Azienda che è la grande maggioranza, per la Uilm è quindi necessario che nel Consiglio di Amministrazione di oggi si dia un taglio con il passato creando quella forte discontinuità nei confronti di larga parte dei gruppi dirigenti.

È inoltre necessario per l'attivo delle RSU Uilm di Finmeccanica, che si risponda prontamente ai mercati ed al mercato, con soluzioni finanziarie in grado di ridare la giusta credibilità internazionale ad un Gruppo importante per tutto il sistema industriale del Paese, oggi Finmeccanica rappresenta in Italia oltre 43.000 addetti e più di 100.000 occupati nell'indotto, un patrimonio umano e professionale importantissimo per l'Italia.

Nei giorni scorsi si sono ventilate ipotesi di vendita, di cessioni di attività industriale, per la Uilm queste soluzioni sono sbagliate e vanno rigettate, è impensabile che si possa usare l'arma del dissesto finanziario per cedere assett industriali che hanno fatto grande l'Italia nel Mondo, la soluzione deve invece passare attraverso una riduzione del numero delle Società, del numero di poltrone nei vari CdA delle controllate e chiudere tutte quelle Società satellite che fanno lievitare i costi, inoltre chiediamo al Governo, che è giusto salvaguardare gli aspetti di bilancio del Paese ma è anche necessario trovare le risorse per lo sviluppo delle attività industriali a partire dal Gruppo Finmeccanica, questo significa anche lavorare per un piano di efficientamento, di recupero di produttività delle attività industriali, condizione necessaria per competere sui mercati nazionali e internazionali.

Per queste ragioni l'Attivo delle RSU Uilm del Gruppo Finmeccanica chiede al Consiglio di Amministrazione di mettere fine a questa diarchia anomala che sta danneggiando il Gruppo, riteniamo che sia giunto il momento che il "Vecchio Management" si faccia da parte.

Roma lì 1 dicembre 2011

UILM NAZIONALE
LE RSU UILM DEL GRUPPO FINMECCANICA